



PATTUGLIA DEI CARABINIERI A Villa di Villa e l'avvocato Stefano Bettiol (sopra) che ha difeso l'imputato dall'accusa di lesioni stradali.

A processo per lesioni stradali: mancava la segnaletica, assolto

► L'incidente tra un furgoncino e un'Ape avvenne il 9 giugno 2021 a Villa di Villa

► Vittima il 63enne che era sul motocarro riportò una prognosi di quaranta giorni

BORGO VALBELLUNA

Mancava la segnaletica e ci fu un incidente con feriti: dopo la multa annullata dal giudice si è chiuso anche il processo in cui l'automobilista che si era schiantato contro un'Ape car è stato prosciolto. Era accusato di lesioni stradali gravissime il 23enne feltrino che non diede la precedenza all'incrocio dove vi fu lo schianto, a Mel di Borgo Valbelluna. Il giudice, nel processo che si è chiuso nei giorni scorsi in tribunale a Belluno, ha dichiarato l'estinzione del reato, come richiesto dalla difesa, sostenuta dall'avvocato Stefano Bettiol. Va detto, per la cronaca, che subito dopo i fatti il Comune di Borgo Valbelluna ha completamente rifatto la segnaletica: sia orizzontale che verticale.

IL CASO

Era il 9 giugno del 2021 quando

avvenne l'incidente a Villa di Villa. Era circa mezzogiorno e ci fu lo scontro tra un furgoncino, condotto dal giovane e un'Ape car, guidata da un 63enne che rimase ferito in modo grave (riportò una prognosi di oltre 40 giorni). Scattò l'inchiesta e la multa dei carabinieri per la violazione dell'articolo 145 del codice della strada, commi 5 e 10 «in quanto nell'immettersi nell'intersezione incroci, in presenza del segnale di fermarsi e dare precedenza - stop, ometteva di arrestarsi in corrispondenza della linea di arresto». Quella multa con sentenza del giudice di pace Fabrizio Schioppa era stata annullata. I motivi? La linea di arresto nel punto, teatro dell'incidente, ovvero all'incrocio tra via Vasco Salvatelli e via Nave, a Mel, era invisibile. Il giudice di pace dice chiaramente: «la segnaletica orizzontale risultava di fatto sbiadita e non visibile» e quella verticale «apposta esclusivamen-

te all'estremo destro della strada, con la conseguenza che da tale posizione appariva regolare l'immissione solo da quel lato». La segnaletica verticale, senz'altro prevale su quella orizzontale, ma risultava posizionata soltanto all'estrema destra e sembrava pertanto regolare esclusivamente quella specifica immissione, in direzione via Nave. Segui anche il provvedimento dell'altro giudice di pace, dottor Gianni Bottoli, nel ricorso per la sospensione del provvedimento di sospensione della patente irrogato dalla Prefettura: anche questo Giudice aveva rilevato la carenza della segnaletica presente nel luogo dell'incidente.

IL PROCESSO

Restava in piedi il processo, in cui il giovane automobilista avrebbe rischiato grosso. La battaglia dell'avvocato Bettiol è continuata in sede penale. Il difenso-

re ha ricordato come anche come «successivamente al sinistro, il Comune ha installato un segnale verticale, sulla via Vasco Salvatelli, a 100 metri dall'incrocio con via Nave, che preavverte dell'obbligo di fermarsi e dare precedenza. Nel processo ha sollevato al giudice la mancanza di querela della persona offesa, che dopo l'entrata in vigore della Riforma Cartabia (è scattata a fine febbraio di quest'anno) deve sussistere anche in un caso come questo tipo di reato, ovvero le lesioni stradali gravissime. Il giudice ha accolto l'eccezione e con sentenza ha dichiarato l'estinzione del reato. Resta ora solo il possibile capitolo del risarcimento dei danni in sede civile: la persona offesa è rappresentata da Giesse risarcimento danni e per ora, dolo tramite missive, si è riservato di agire per la richiesta di risarcimento. (Fe.Fa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gran galà sui pattini domenica al palasport

► L'organizzazione dell'evento è curata dallo Skating club

SEDICO

Oceania. E' il titolo del Gran galà sui pattini che si terrà domenica alle 20,30 al palazzetto dello sport di Sedico. Ad organizzarlo, lo Skating club Sedico, con la collaborazione del Comune. Presenta la serata Laura Rossa Mezzomo. L'ingresso costa 8 euro (cinque i biglietti "ridotti"). Tra i partecipanti, alcune figure di primo piano della disciplina, da Luca Buononcontto e Serena Megno, a Tommaso Cortini, Micol Mills. Ci saranno anche il piccolo gruppo Deja vu, i New Roller team con il quartetto e il grande gruppo.

L'ORGANIZZAZIONE

«Siamo nati - spiega Francesca Iaria - nel 2007. La società ha sempre avuto una grande attività puntando su un progetto per far vivere lo sport sia ai piccoli che poi ai più grandi con attività agonistica». Al momento la società conta su un centinaio di atleti che saranno tutti nel parterre del palazzetto col loro spettacolo Oceania. «La nostra - aggiunge Iaria - non è solo una disciplina che impegna il fisico, ma combina a ciò anche l'attività artistica. Ciò è molto importante per la crescita dell'atleta. Noi portiamo avanti sia attività di gruppo che di singolo, in base alle propensioni di ogni atleta. Si studia il percorso più adatto per ciascuno». Alcuni atleti del sodalizio sono già affermati (come Michele Casanova, Daniel Manfroi). Altri fan-

no solo dance e si sono classificati molto bene ai regionali (ad esempio Caterina Dal Mas, Camilla Carboni, Margherita Casanova). Vi sono poi i gruppi spettacolo (uno junior, giunto sedicesimo ai regionali). Ci sono anche delle categorie promozionali che hanno avuto a loro volta ottime soddisfazioni anche a livello gare. «Prendiamo i ragazzi dei quattro anni in su - conclude Iaria - cercando di impegnarli anzitutto in attività ludica. Li vedremo tutti impegnati, domenica, con Oceania. Lo definiamo un gran galà perché ci saranno ospiti molto importanti a livello mondiale. È un musical sui pattini. Tra gli ospiti anche figure che hanno ottenuto importanti risultati in ambito europeo e mondiale».

Egidio Pasuch

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE
FRANCESCA IARIA:
«LA NOSTRA
SOCIETÀ' CONTA
UN CENTINAIO
DI ATLETI»



ATLETI Sui pattini a rotelle

Addio a Giovanni Andrich filatelico e numismatico

VALLADA AGORDINA

Vallada: Ha destato vasto cordoglio in valle del Biois la notizia della scomparsa di Giovanni Andrich di 84 anni morto dopo lunga malattia

grato anche lui in cerca di lavoro. Ne aveva collezionato migliaia di queste cartoline e poi al suo ritorno nella sua amata Vallada per godersi la meritata pensione avere messo a disposizione questo imponente materiale per eventi e